

BIOTECNOLOGIE: OPPORTUNITÀ PER LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA AGRICOLA NEL SUD-EST BARESE

Lo sviluppo delle ricerche sul genoma al servizio della qualità dei prodotti di consumo, due esempi: olio e vino

di SANDRO ANNESE

Senior Fellow Centro Studi e Documentazione Tocqueville-Acton

La possibilità di utilizzare l'analisi del genoma per distinguere gli individui, può essere sfruttata dall'industria agroalimentare per identificare e certificare la provenienza delle specie delle materie prime utilizzate anche nei cibi trasformati.

A livello europeo e soprattutto nazionale è sempre più richiesta la possibilità di identificare con sicurezza le varietà dei prodotti presenti sul mercato e di sviluppare metodiche per la caratterizzazione dei prodotti DOP (Denominazione di origine protetta) e IGP (Indicazione geografica protetta).

Il marchio DOP è un riconoscimento assegnato ai prodotti agricoli ed alimentari le cui fasi del processo produttivo vengano realizzate in un'area geografica delimitata e il cui processo produttivo risulta essere conforme ad una disciplina di produzione. Queste caratteristiche sono dovute essenzialmente o esclusivamente all'ambiente geografico, comprensivo dei fattori umani ed ambientali (Reg. CEE 2081/92).

Il marchio IGP è relativo al nome di una regione, di un luogo determinato, o in casi eccezionali, di un paese che serve a designare un prodotto agricolo o alimentare originario di tale regione, di tale luogo determinato o di tale paese e di cui una determinata qualità, la reputazione o un'altra caratteristica possa essere attribuita all'origine geografica e la cui produzione e/o trasformazione e/o elaborazione avvengano nell'area geografica determinata (Reg. CEE 2081/92).

La ricerca biotecnologica italiana è molto attiva per trovare metodi diagnostici per garantire e certificare con sicurezza la provenienza del prodotto agroalimentare, in modo tale da combattere le inevitabili frodi alimentari. In questo senso, sono in avanzato studio tecnologie e metodiche per garantire la tracciabilità del prodotto basate sui marcatori genetici.

I marcatori genetici sono variazioni (mutazioni) della sequenza delle basi azotate del DNA stabili e trasmissibili alla progenie. Queste variazioni sono definite polimorfismi e sono riconoscibili e identificano in maniera diretta la cultivar o l'individuo da cui derivano.

L'approfondimento dello studio del genoma delle olive legato alla tracciabilità, si è reso necessario per garantire la qualità della produzione di olio d'oliva. E' necessario essere in grado di riconoscere e garantire l'autenticità e la provenienza delle olive usate per la produzione. Per questo motivo, molto utili si stanno rilevando essere marcatori molecolari come i microsatteliti; AFLP (Amplified Fragment, Length Polymorphisms) e SNPs (Single Nucleotides Polymorphisms).

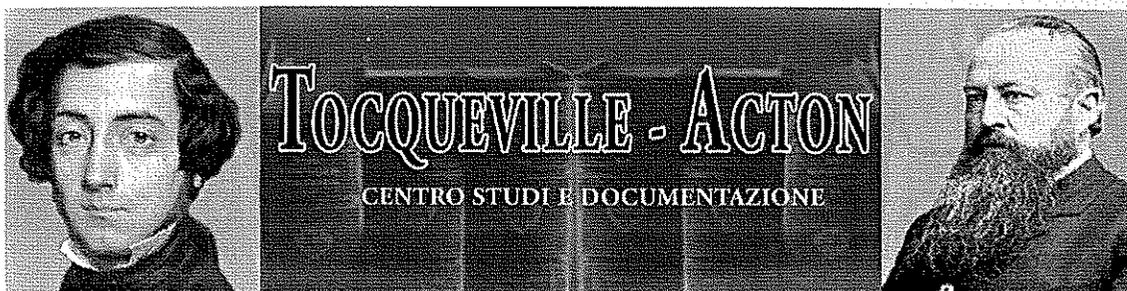
I microsattelliti sono sequenze di DNA ripetute in tandem e sono caratterizzate da un elevato livello di polimorfismo (caratteristica essenziale per riconoscere le diverse cultivar cioè tipologia di olive).

Gli AFLP sono pezzi di DNA (opportunamente tagliato da enzimi), amplificati in maniera selettiva dipendente dai polimorfismi del DNA. Gli SNPs sono singoli polimorfismi di un nucleotide cioè variazione di un singolo nucleotide di una sequenza di DNA. Questi marcatori molecolari possono essere utilizzati anche per lo studio di popolazione.

La ricerca si sta prevalentemente concentrando su quest'ultimi marcatori poiché sono marcatori molto discriminanti e permettono di fare anche un'analisi di tipo quantitativo e capire ad esempio in che concentrazione vi è stata una sofisticazione dell'olio.

Anche per l'uva è alta la richiesta di metodiche per la tracciabilità. Attualmente sono state sviluppate molte metodiche per la caratterizzazione delle piante di vite e del vino giovane (massimo 2 anni), ma poche per il vino invecchiato. Lo scoglio da superare è l'estrazione di DNA direttamente dal vino invecchiato, in quanto è particolarmente difficile ottenere una adeguata qualità e quantità di DNA. Ciò è dovuto alla presenza nel vino di polisaccaridi, tannini, polifenoli che interferiscono nella procedura tecnica di estrazione.

La ricerca porterà nel giro di poco tempo alla ottimizzazione dell'estrazione di DNA direttamente dal vino indipendentemente dall'invecchiamento e consentirà di individuare e discriminare con certezza le materie prime utilizzate per l'ottenimento del prodotto finito. Questo, potrà consentire di individuare con più facilità le eventuali frodi in questo settore, e rilanciare così la produzione di quei vini autoctoni certificata con sicurezza dai marchi DOP o IGP.



CHI SIAMO

Il Centro Studi e Documentazione Tocqueville-Acton nasce dalla collaborazione tra la **Fondazione Novae Terrae** ed il **Centro Cattolico Liberale** al fine di favorire l'incontro tra studiosi dell'intellettuale francese Alexis de Tocqueville e dello storico inglese Lord Acton, nonché di cultori ed accademici interessati alle tematiche filosofiche, storiografiche, epistemologiche, politiche, economiche, giuridiche e culturali, avendo come riferimento la prospettiva antropologica ed i principi della Dottrina Sociale della Chiesa.

PERCHÈ TOCQUEVILLE E LORD ACTON

Il riferimento a Tocqueville e Lord Acton non è casuale. Entrambi intellettuali cattolici, hanno perseguito per tutta la vita la possibilità di avviare un fecondo confronto con quella componente del liberalismo che, rinunciando agli eccessi di razionalismo, utilitarismo e materialismo, ha evidenziato la contiguità delle proprie posizioni con quelle tipiche del pensiero occidentale ed in particolar modo con la tradizione ebraico-cristiana.

MISSION

Il Centro, oltre ad offrire uno spazio dove poter raccogliere e divulgare documentazione sulla vita, il pensiero e le opere di Tocqueville e Lord Acton, vuole favorire e promuovere una discussione pubblica più consapevole ed informata sui temi della concorrenza, dello sviluppo economico, dell'ambiente e dell'energia, delle liberalizzazioni e delle privatizzazioni, della fiscalità e dei conti pubblici, dell'informazione e dei media, dell'innovazione tecnologica, del welfare e delle riforme politico-istituzionali. A tal fine, il Centro invita chiunque fosse interessato a fornire materiale di riflessione che sarà inserito nelle rispettive aree tematiche del Centro.

Oltre all'attività di ricerca ed approfondimento, al fine di promuovere l'aggiornamento della cultura italiana e l'elaborazione di public policies, il Centro organizza seminari, conferenze e corsi di formazione politica, favorendo l'incontro tra il mondo accademico, quello professionale-imprenditoriale e quello politico-istituzionale.